COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE - POSTE E TELECOMUNICAZIONI

7.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 MARZO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIROLAMO LA PENNA**

INDICE

PAG.

Sostituzione:

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 3

Proposte di legge (Discussione e approvazione):

LAMORTE ed altri: Istituzione delle direzioni compartimentali della Basilicata, Molise ed Umbria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (199);

SEDATI ed altri: Istituzione delle direzioni compartimentali della Basilicata, Molise ed Umbria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (399) 3

PAG.

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* . . 3, 4, 5, 6

BAGHINO FRANCESCO GIULIO 5, 6

BOGI GIORGIO, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni* . 5, 6

DUJANY CESARE 6

PICANO ANGELO, *Relatore* 3

PROIETTI FRANCO 6

RUSSO FERDINANDO 4, 6

Votazione segreta:

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 7

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,10.

GIUSEPPE PERNICE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato Mario Melis è sostituito dal deputato Cesare Dujany.

Discussione delle proposte di legge Lamorte ed altri: Istituzione delle direzioni compartimentali della Basilicata, Molise ed Umbria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (199); Sedati ed altri: Istituzione delle direzioni compartimentali della Basilicata, Molise ed Umbria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (399).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Lamorte, La Penna e Radi: « Istituzione delle direzioni compartimentali della Basilicata, Molise ed Umbria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni »; Sedati, D'Aimmo, Sanza, Manca, Malfatti, Conti, Scaramucci Guaitini, Petrocelli, Provantini e Curcio: « Istituzione delle direzioni compartimentali della Basilicata, Molise ed Umbria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ».

L'onorevole Picano ha facoltà di svolgere la relazione.

ANGELO PICANO, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, oggi la Commissione deve esaminare in sede legislativa il testo del provvedimento varato precedentemente dalla stessa Commissione in sede referente e inviato alla I e alla V Commissione per la formulazione dei rispettivi pareri. Poiché tali pareri sono pervenuti e sono favorevoli, l'*iter* del provvedimento può continuare.

Il provvedimento si compone di quattro articoli. Nel primo vengono istituiti i tre nuovi compartimenti della Basilicata, del Molise e dell'Umbria. Nell'articolo 2 si conferisce in pratica al Governo il compito dell'emanazione dei provvedimenti amministrativi di attuazione. L'articolo 3 prevede la tabella organica e l'articolo 4 quantifica gli oneri finanziari. Il relatore, pertanto, invita la Commissione a procedere sollecitamente all'approvazione del testo, così come è stato elaborato precedentemente.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli nel testo unificato predisposto dal Comitato ristretto.

Poiché al primo articolo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

In aggiunta a quelle previste all'articolo 11 della legge 12 marzo 1968, n. 325, sono istituite le seguenti direzioni com-

partimentali con gli ambiti circoscrizionali e le sedi appresso indicati:

Basilicata . . . . . Potenza

Molise . . . . . Campobasso

Umbria . . . . . Perugia.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

All'emanazione delle norme di attuazione di quanto stabilito nel precedente articolo si provvede, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, sentito il consiglio di amministrazione.

FERDINANDO RUSSO. Signor presidente, preannuncio la presentazione dello stesso emendamento che avevo presentato nel corso della discussione in sede referente.

PRESIDENTE. Onorevole Russo, la Commissione ha inviato alla I e alla V Commissione il testo così come è al nostro esame e così come è stato riassunto dal relatore. Avevamo convenuto che gli emendamenti presentati dall'onorevole Russo e dall'onorevole Potì sarebbero stati nuovamente presentati in questa sede. Si tratta di emendamenti all'articolo 2, alla cui discussione la Commissione non intende sottrarsi, trattandosi di un impegno da essa stessa preso; però debbo far presente, dopo i contatti che ho avuto con i vari gruppi, che non c'è la possibilità di ritenere che tali emendamenti possano essere approvati, in questo momento. In altri termini, non c'è la disponibilità dei gruppi parlamentari ad accogliere tali proposte nell'ambito della sede legislativa. Invito pertanto l'onorevole Russo a non presentare gli emendamenti preannunciati, restando impegnata la Commissione a discutere al più presto le relative proposte (che credo siano state già presentate), di tenore analogo al contenuto degli emendamenti testé preannunciati. Proporrò all'Ufficio di presidenza, che si svolgerà nella giornata odierna, di iscrivere quanto prima tali proposte all'ordine del giorno, in modo da poterle discutere, vista la necessità di affrontare determinati problemi, anche in presenza dell'onorevole ministro. Ricordo anche la dichiarazione resa dal sottosegretario di Stato Bogi, secondo cui il Governo stesso sta discutendo il nuovo assetto all'interno del Ministero delle poste. Se potessimo anticipare qualche argomento, credo che la Commissione sarebbe disponibile.

Per quanto riguarda il problema del personale, vale a dire l'eliminazione dei concorsi e dei corsi per la promozione a primo dirigente, debbo far presente che il Governo ha approvato un disegno di legge in data 16 marzo 1984 che estende tale disposizione a tutte le amministrazioni dello Stato. In definitiva, potrebbe essere anche superato l'emendamento che gli onorevoli Russo e Potì avevano presentato.

Con queste assicurazioni, dunque, chiedo all'onorevole Russo di rinunciare alla presentazione di emendamenti.

FERDINANDO RUSSO. Sentite le dichiarazioni del presidente e, quindi, conosciuto l'impegno non solo del presidente ma di tutti i gruppi parlamentari di mettere al più presto all'ordine del giorno della nostra Commissione l'esame dei provvedimenti urgenti per l'azienda di Stato, anche separatamente da quelli relativi alla riforma, che avrà necessariamente un *iter* non certo celere, rinuncio alla presentazione dell'emendamento all'articolo 2.

PRESIDENTE. Pongo dunque in votazione l'articolo 2.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

Le dotazioni organiche dirigenziali dell'Amministrazione delle poste e delle tele-

comunicazioni sono aumentate dei seguenti posti:

3 dirigenti generali con funzione di direttore compartimentale;

3 dirigenti superiori amministrativi con funzione di vice direttore compartimentale;

1 dirigente superiore tecnico delle telecomunicazioni con funzione di ispettore generale per i compartimenti;

1 dirigente superiore tecnico delle costruzioni con funzione di ispettore generale per i compartimenti;

12 primi dirigenti amministrativi con funzione di direttore di ufficio compartimentale;

3 primi dirigenti tecnici delle telecomunicazioni con funzione di vice direttore del circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche;

3 primi dirigenti tecnici delle costruzioni con funzione di direttore di ufficio compartimentale;

3 primi dirigenti tecnici dei trasporti con funzione di direttore di ufficio compartimentale.

Nulla muta circa la sede, le competenze e la dipendenza dei circoli dalle costruzioni telegrafiche e telefoniche.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Vedo che la dotazione dell'organico dirigenziale è indicata compartimento per compartimento, per cui si parla di un dirigente superiore tecnico delle telecomunicazioni, di uno delle costruzioni e di uno dei trasporti. Che conseguenze ha ciò per la indicazione della sede ?

GIORGIO BOGI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni.* È centrale non compartimentale.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Cioè, praticamente, con l'istituzione di tre compartimenti abbiamo bisogno di una struttura al centro o cogliamo questa occasione per aumentare gli organici al centro.

GIORGIO BOGI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni.* Abbiamo bisogno di dirigenti al centro: questa è l'interpretazione esatta.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 3, al quale non sono stati presentati emendamenti.

(*È approvato*).

Poiché al successivo articolo 4 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 4.

(*Onere*).

L'onere complessivo derivante dalla presente legge, valutato per l'esercizio 1984 e per l'esercizio 1985 in lire 185 milioni e per l'esercizio 1986 in lire 230 milioni, sarà fronteggiato mediante la seguente riduzione delle dotazioni organiche delle categorie VII e VIII di cui alla legge 22 dicembre 1981, n. 797:

vice dirigenti 26

consiglieri 15

La determinazione dei contingenti, in cui deve essere apportata la riduzione, e del numero dei posti da ridurre è effettuata, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

La riduzione effettuata sarà tenuta ferma ad ogni successiva rideterminazione, di cui all'articolo 5 della legge 22 dicembre 1981, n. 797, della dotazione organica del personale direttivo.

(*È approvato*).

Passiamo agli ordini del giorno. Gli onorevoli Dujany, La Penna, Lucchesi, Ridi

e Baghino hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La X Commissione,

allo scopo di adeguare l'organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni all'ordinamento istituzionale della Valle d'Aosta e di rendere più efficienti i servizi postali, di bancoposta e di telecomunicazioni nella regione,

impegna il Governo:

a) ad elevare la Direzione di Aosta al livello D e, quindi, a proporre alla stessa un funzionario con la qualifica di dirigente superiore coadiuvato da un vice direttore con qualifica di primo dirigente;

b) a delegare al direttore provinciale le competenze proprie del direttore compartimentale, individuate con decreto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge;

c) a determinare col decreto di cui al punto *b*) il numero ed i compiti dei reparti, tenendo ovviamente conto dei nuovi compiti assegnati alla direzione.

0/199-399/1/10

GIORGIO BOGI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni.* Lo accolgo.

PRESIDENTE. I proponenti insistono per la votazione ?

CESARE DUJANY. Sì, signor presidente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Dujany ed altri.

(*È approvato*).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

FRANCO PROIETTI. Preannuncio il voto favorevole del gruppo comunista a questo provvedimento che porta ad una regionalizzazione dell'assetto funzionale dirigenziale del sistema postale. Sempre a nome del mio gruppo desidero solamente raccomandare al ministro che la modalità nell'assunzione del personale che dovrà comporre l'organico di questi compartimenti si ispiri il più possibile a criteri di giustizia. Sono sicuro che ciò avverrà sulla base delle disposizioni normative, ma ritengo doveroso fare un simile richiamo anche riallacciandomi alla questione, cui già si è fatto riferimento, del dirigente superiore tecnico.

FERDINANDO RUSSO. Il gruppo della democrazia cristiana preannuncia il suo voto favorevole al completamento del decentramento compartimentale che si attua, con questo provvedimento, per quanto riguarda l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ed auspica che il Governo sia in grado di fornire, possibilmente entro questo mese e comunque non oltre il mese di aprile, una relazione sulla analoga esigenza di decentramento della azienda di Stato, anche per evitare tensioni e incongruente organizzazione tra i due settori. Questo metterebbe anche in condizione di esaminare le proposte di legge che sull'argomento sono state presentate e delle quali questa mattina in qualche modo la Commissione prende atto.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Non posso che essere favorevole, essendo io uno dei firmatari; desidero però sottolineare che il provvedimento che ci accingiamo ad approvare definitivamente deve anche essere inteso come annunzio di altre proposte, che dobbiamo impegnarci a prendere in esame al più presto possibile. Non vorrei che, mentre sosteniamo la necessità di non procedere a provvedimenti parziali per doverci dedicare, invece, ad una regolamentazione organica e generale, di fatto ci si vada via via spostando verso l'assunzione di decisioni settoriali che, sotto la spinta di gruppi di pressione, ci facciano trascurare l'organicità della materia.

PRESIDENTE. Il provvedimento sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione. Proposte di legge Lamorte ed altri (199), Sedati ed altri (399), *in un testo unificato e con il titolo*: « Istituzione delle direzioni compartimentali per la Basilicata, Molise ed Umbria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (199-399).

Presenti e votanti . . . 25
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . 25
Voti contrari . . . 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Baghino, Becchetti, Bernardi Antonio, Bernardi Guido, Bocchi, Cazora, Ciancio, Cominato, Dujany, Gioia, Gradi, Grippo, La Penna, Ligato, Lucchesi, Matteoli, Parlato, Pernice, Picano, Potì, Proietti, Riccardi, Ridi, Russo Ferdinando, Stegagnini.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO